

Immacolata Caputo
Career Service, Università Ca' Foscari Venezia

conversa con
Nicoletta Zerbo
Direttore Amministrativo, Succol Srl

e Alessia Losinno
Dottoressa in Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile,
Università Ca' Foscari Venezia

fotografie di
Nicoletta Fornaro

Nicoletta e Alessia

Nicoletta Zerbo e **Alessia Losinno** sono le protagoniste di una straordinaria storia di mentoring nata all'interno di **LeadHer**, l'iniziativa di Mentorship firmata LEI che affianca professioniste affermate a giovani studentesse. Attraverso questo confronto diretto, le partecipanti vivono un'opportunità unica di orientamento e crescita: condividono esperienze, esplorano le dinamiche del percorso imprenditoriale e acquisiscono strategie concrete per sviluppare la propria leadership. Un'esperienza pensata non solo per trasferire competenze e ampliare il network professionale, ma capace di trasformarsi in un vero e proprio trampolino di lancio: al termine del percorso, infatti, **Alessia è stata assunta nell'azienda di Nicoletta**, coronando il passaggio dall'università al mondo del lavoro in un modo fluido e consapevole.

Nicoletta, cosa ti ha spinta ad aderire al progetto LeadHer come mentor?
Nicoletta: Sinceramente la curiosità. Vedere come le mie competenze potessero essere d'aiuto alle mentee e se questo aiuto potesse essere reciproco. Ero sicura inoltre che potesse essere un modo importante per intercettare giovani talenti da inserire nel mio staff.

Alessia, con quale obiettivo principale sei entrata nel programma e cosa ti aspettavi da questo percorso?
Alessia: Mi sono candidata a questo programma con l'obiettivo di fare una nuova esperienza e di osservare da più vicino la realtà del mondo del lavoro. Non mi sono candidata con chissà quali pretese, avevo voglia di mettermi in gioco, di conoscere la storia di una donna che è riuscita a fare carriera nel mondo del lavoro e nel mio settore di studi e capire come questo scambio potesse arricchire anche la mia esperienza e la mia prospettiva sul futuro.

Come si è evoluta nel tempo la vostra relazione di Mentorship?
N: Si è evoluta molto bene: Alessia lavora nella mia azienda da aprile scorso!

Se dovessi scegliere un istante, quale è stato il momento più prezioso che avete condiviso?
N: È stato molto piacevole l'ultimo incontro del progetto, al quale abbiamo partecipato assieme da remoto, sedute alla mia scrivania. Abbiamo ripercorso i momenti condivisi come mentor e mentee; c'è stato un momento di grande emozione che abbiamo condiviso con gli occhi lucidi.

A: Nicoletta mi ha accolta fin da subito con grande entusiasmo e gentilezza nella sua azienda, abbiamo fatto delle lunghe chiacchierate e scambiato tante opinioni ed esperienze. Lentamente mi sono inserita sempre più in questo contesto lavorativo fino a farne parte in maniera ufficiale come dipendente. Ho partecipato alla vita dell'azienda, per esempio partecipando a un corso di formazione.
Ci sono stati tanti diversi momenti di condivisione, non c'è stato un istante particolare che ho immortalato.

Alessia, qual è l'insegnamento più prezioso che Nicoletta ti ha trasmesso per il tuo futuro personale e professionale?
Il principale insegnamento, o meglio il principale valore, che mi ha trasmesso Nicoletta è l'amore per le persone e posso dire che questo si percepisce pienamente nell'atmosfera aziendale. Succol è un'azienda che investe sulle persone, ancora prima che sul lavoro.

Nicoletta, cosa ha restituito a te questa esperienza? C'è qualcosa che hai imparato anche tu ascoltando la tua mentee?
Sì, certamente, imparo ancora adesso guardandola. Alessia è una giovane donna dal carattere deciso. Impetuosa e a volte insicura. Vederla crescere, prendere coraggio per chiedere, rispondere con sollecitudine ed educazione al cliente è un'esperienza che permette a me di guardare indietro al mio passato, vedendo il suo futuro.

Nicoletta, che consiglio daresti a una professionista che sta valutando di diventare mentor?
Consiglierei di provare l'esperienza almeno una volta. Entrare in contatto con persone giovani, magari inesperte ma con tanta voglia di crescere ti permette di vedere te stessa da un punto di vista diverso, ti dà una spinta energetica rara.

Alessia, e tu, cosa diresti a una ragazza che è incerta nel candidarsi come mentee?
Io consiglio a tutte le ragazze di mettersi in gioco, perché alle volte, quando meno te lo aspetti, può nascere un'opportunità, non per forza un'opportunità di lavoro ma pur sempre un'opportunità di crescita personale e non solo. Soprattutto per le giovani che escono dall'università, che non hanno idea di come funzioni il mondo del lavoro, credo che avere la possibilità di vedere più da vicino una realtà aziendale sia un'importante opportunità anche per schiarirsi le idee e capire che rotta si vuole prendere. E poi chissà magari potrebbe nascere anche una proposta di collaborazione come è successo nel mio caso.

Oggi Alessia è parte del team di Nicoletta. In una relazione di lavoro diventata strutturata, qual è il valore aggiunto di aver condiviso insieme un percorso di questo tipo?
N: Il fatto di esserci conosciute in modo diverso da come ho conosciuto gli altri ragazzi della squadra ha reso il nostro rapporto particolare fin da subito. Vedo nei suoi occhi, quando mi cerca con lo sguardo, che si fida di me. E io credo in lei.
A: Avere avuto l'opportunità di trascorrere così tanto tempo insieme ci ha senza dubbio aiutate a comprenderci e ad avvicinarci.
Nicoletta, ad oggi, è pur sempre il mio 'capo', ma sento che c'è qualcosa di forte che ci accomuna. A prescindere da come evolverà la nostra collaborazione professionale, sono davvero grata al progetto LeadHer per avermi permesso di conoscerla.

